

CLIMA DI FIDUCIA
DEI CONSUMATORI TARENTINI
febbraio 2026



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
TURISMO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
SINTESI	3
1. INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI	4
2. GIUDIZI E ASPETTATIVE DEI CONSUMATORI	5
NOTA METODOLOGICA	10



INTRODUZIONE

L'indagine sulla fiducia dei consumatori è stata introdotta dalla Camera di commercio nel 2020 con l'obiettivo di misurare nel tempo *il sentiment* dei consumatori trentini.

I quesiti che compongono il questionario riguardano, in particolare, giudizi sulla dinamica dell'economia locale e della disoccupazione, valutazioni sulle condizioni reddituali della propria famiglia e sull'opportunità di effettuare acquisti. Le indicazioni fornite dagli intervistati vengono poi sintetizzate in un indice che consente il confronto intertemporale e tra territori del clima di fiducia dei consumatori, offrendo quindi elementi utili per comprendere eventuali mutamenti nei comportamenti e nelle scelte di consumo. La rilevazione è stata effettuata nel mese di febbraio.



SINTESI

Nel mese di febbraio l'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini registra una flessione di oltre 7 punti rispetto alla rilevazione di novembre e si attesta a -12,7.

Il peggioramento riflette principalmente la riduzione della propensione all'acquisto di beni durevoli: quasi la metà dei consumatori (48,4%) prevede infatti di contenere le spese per mobili, elettrodomestici ed elettronica nei prossimi dodici mesi.

Anche le attese sull'andamento futuro dell'economia locale mostrano un deterioramento, con quasi un terzo dei consumatori che prevede un peggioramento del contesto economico.

Per quanto riguarda la situazione economica delle famiglie, pur con alcune variazioni in senso negativo rispetto alla rilevazione precedente, permangono nel complesso giudizi improntati alla stabilità.

Si precisa che la rilevazione è stata effettuata prima dell'inizio della guerra in Medio Oriente, fattore che potrebbe influenzare le aspettative nei prossimi mesi.



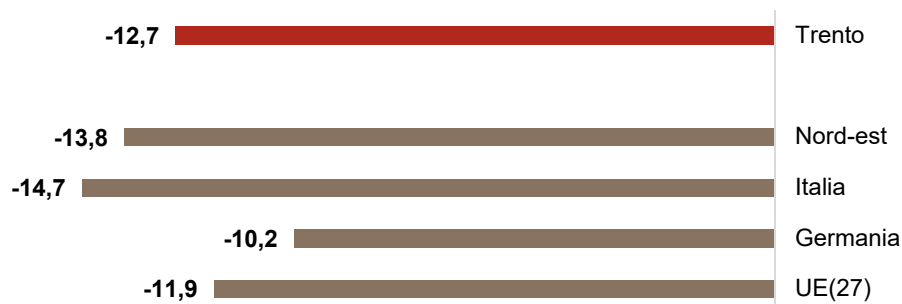
1. INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Nel mese di febbraio, l'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini si attesta a -12,7 punti, un valore in calo rispetto a quello registrato a settembre (-5,4).

Dall'indagine emerge una riduzione della propensione all'acquisto di beni durevoli e un deterioramento delle previsioni relative all'andamento futuro dell'economia locale. Per quanto riguarda la situazione economica delle famiglie, pur con alcune variazioni rispetto alla rilevazione precedente, permangono nel complesso giudizi improntati alla stabilità.

L'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini risulta leggermente superiore a quello nazionale (-14,7) e del Nord-est (-13,8), ma leggermente inferiore rispetto alla media europea (-11,9) e al valore della Germania (-10,2).

Indice del clima di fiducia dei consumatori a confronto (mese di dicembre*)



(indice: intervallo da -100 a +100)

Fonte: dati Eurostat - CCIATA

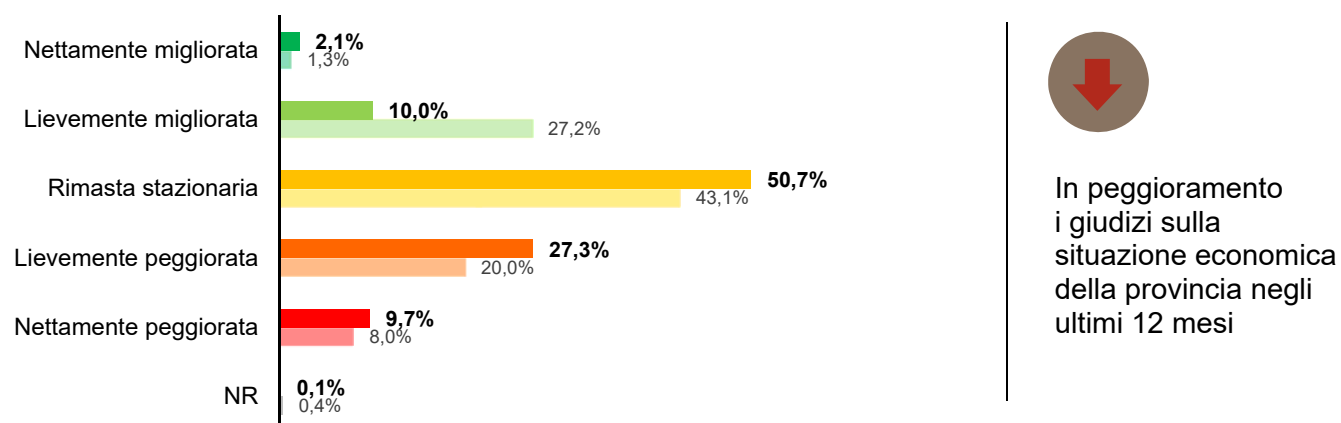
L'indice del clima di fiducia (CCI *Consumer Confidence Index*) è calcolato sulla base delle valutazioni dei consumatori riguardo ai seguenti quattro aspetti dei dodici complessivamente rilevati:

- andamento dell'economia locale nei prossimi 12 mesi;
- giudizio sulla situazione economica della propria famiglia negli ultimi 12 mesi;
- evoluzione della situazione economica della propria famiglia nei prossimi 12 mesi;
- previsione di acquisto di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) nei prossimi 12 mesi.

2. GIUDIZI E ASPETTATIVE DEI CONSUMATORI

Le valutazioni dei consumatori sull'andamento dell'economia trentina negli ultimi dodici mesi mostrano una netta prevalenza di giudizi improntati alla stabilità, in ulteriore aumento rispetto all'indagine di novembre (dal 43,1% al 50,7%). Cresce anche la quota di chi segnala un peggioramento (dal 28,0% al 37,0%), mentre cala sensibilmente quella di chi rileva un miglioramento (dal 28,5% al 12,1%).

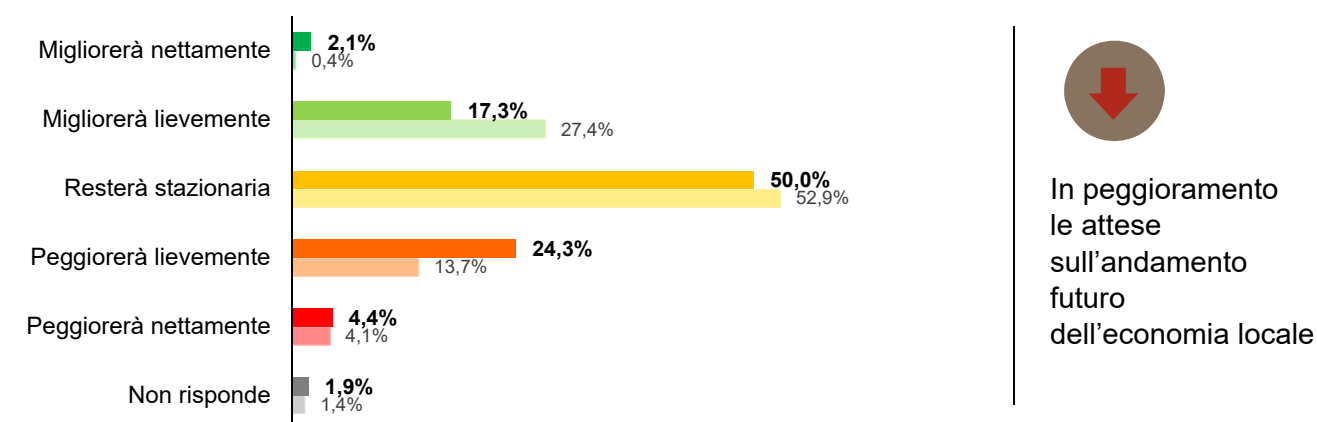
A suo giudizio la situazione economica della provincia di Trento negli ultimi 12 mesi è*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di febbraio (in grassetto) e novembre.

Anche per quanto riguarda le prospettive dell'economia locale si conferma la prevalenza di giudizi improntati alla stabilità (50,0%). Come nel quesito precedente, si registra un sensibile aumento della quota di chi prevede un peggioramento (dal 17,8% al 28,7%), a fronte di una diminuzione di quanti esprimono aspettative positive (dal 27,8% al 19,4%).

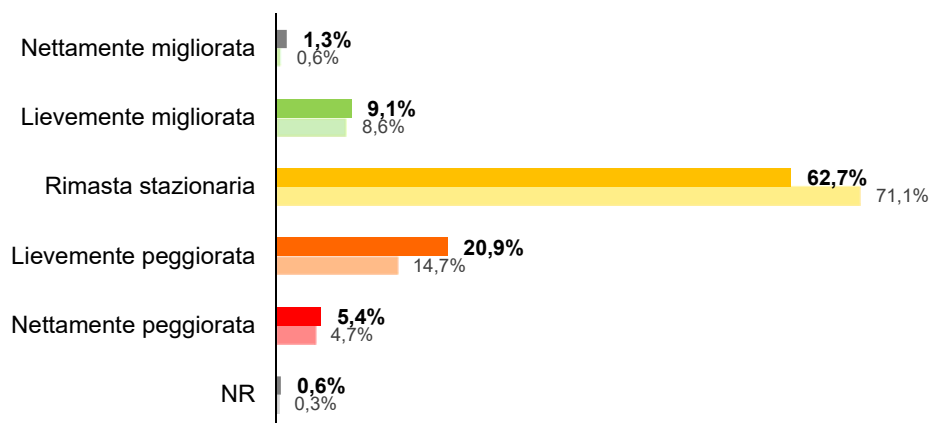
A suo giudizio, nei prossimi 12 mesi, la situazione economica della provincia di Trento*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di febbraio (in grassetto) e novembre.

Per quanto riguarda le valutazioni delle famiglie sulla propria situazione economica nell'ultimo anno, si conferma la prevalenza di giudizi improntati alla stabilità, sebbene in calo rispetto a novembre (dal 71,1% al 62,7%). Si registra inoltre un leggero aumento della quota di chi segnala un peggioramento (dal 19,4% al 26,3%), mentre rimane pressoché stabile quella di quanti esprimono un giudizio positivo (dal 9,2% al 10,4%).

Nel corso degli ultimi 12 mesi la situazione economica della sua famiglia è*:

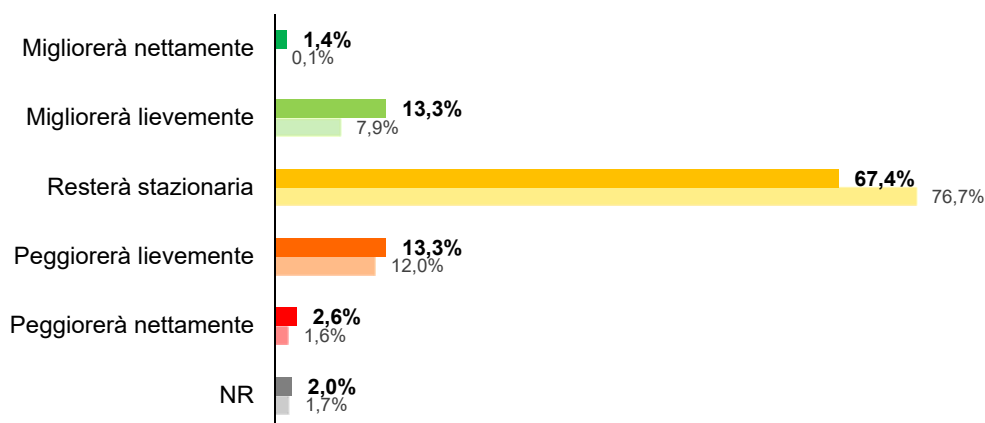


Si confermano nettamente prevalenti, seppur in calo, i giudizi di stabilità

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di novembre (in grassetto) e febbraio.

Le valutazioni prospettiche sulla situazione economica delle famiglie confermano la prevalenza di giudizi improntati alla stabilità, indicata dal 67,4% degli intervistati (dal 76,7% di novembre). Si registra, inoltre, una sostanziale stabilità della quota di chi segnala un peggioramento (dal 13,6% al 15,9%) e un lieve aumento di quanti esprimono un giudizio positivo (dall'8,0% al 14,7%).

A suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione economica della sua famiglia*:

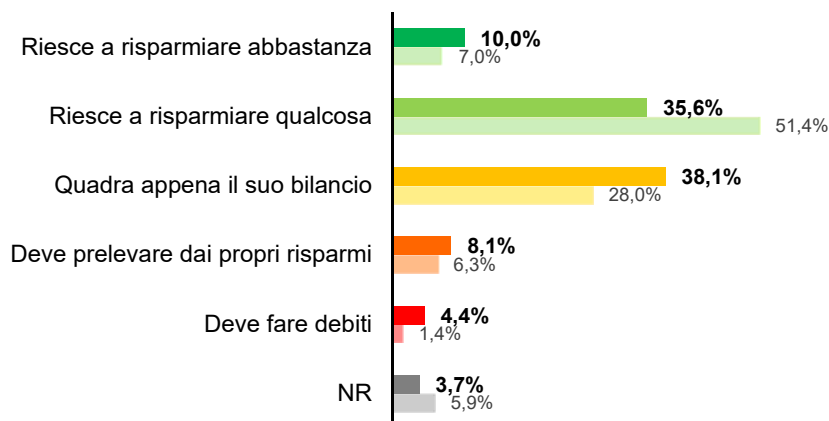


Si confermano nettamente prevalenti, seppur in calo, i giudizi di stabilità

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di febbraio (in grassetto) e novembre.

La percezione della situazione finanziaria da parte delle famiglie è in peggioramento. La quota di chi dichiara di riuscire ad accantonare qualcosa o abbastanza cala di quasi 13 punti percentuali (dal 58,4% di novembre all'attuale 45,6%). Parallelamente, aumenta la percentuale di chi afferma di riuscire appena a far quadrare il bilancio (dal 28,0% al 38,1%). La quota di famiglie che deve attingere ai risparmi supera l'8% (dal precedente 6,3%), mentre quella di chi ricorre all'indebitamento si attesta al 4,4% (dall'1,4%).

Qual è l'attuale situazione finanziaria della sua famiglia*:

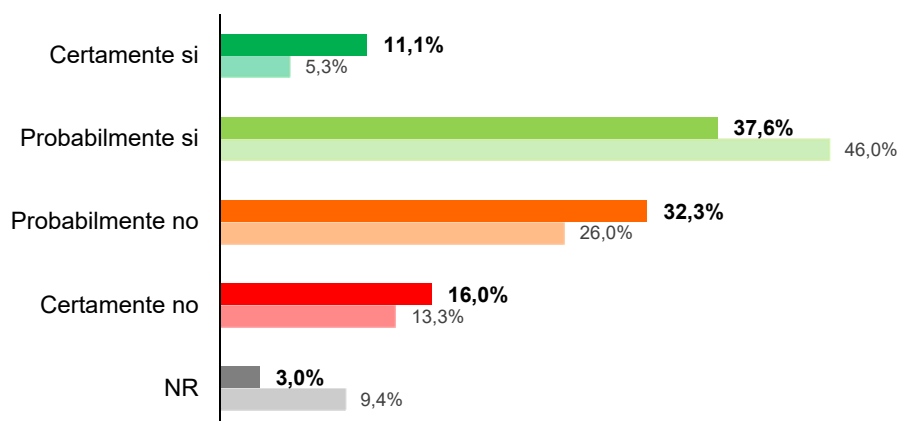


In peggioramento
la situazione
finanziaria
percepita dalle
famiglie

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di febbraio (in grassetto) e novembre.

Per quanto riguarda la possibilità di accantonare risorse nei prossimi mesi, meno della metà dei consumatori prevede di riuscire a risparmiare (48,7%). In linea con la tendenza osservata nelle ultime rilevazioni, cresce la quota di coloro che non sono certi della propria capacità di risparmio, passata dal 26,0% di novembre all'attuale 32,3%, così come aumenta la percentuale di chi dichiara di non riuscire sicuramente a mettere da parte risorse, dal 13,3% al 16,0%.

Nei prossimi 12 mesi, lei riuscirà ad effettuare risparmi*?

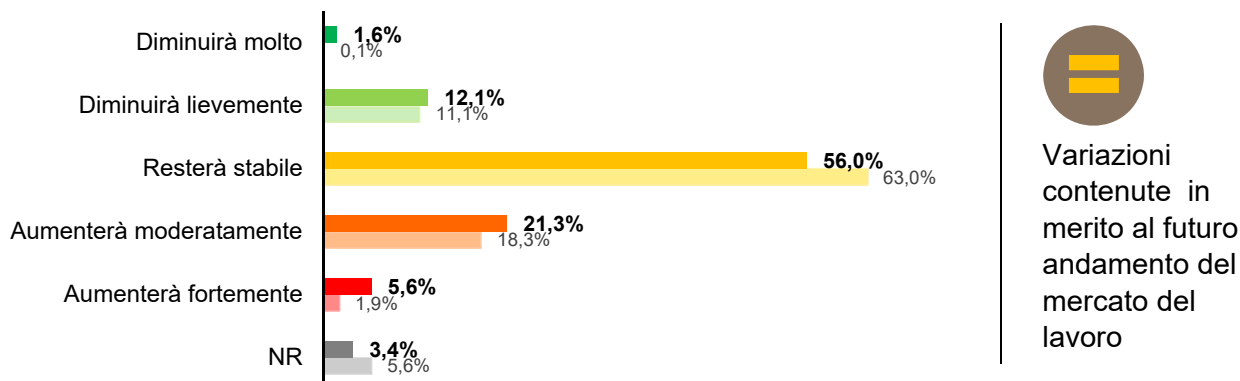


In calo la
capacità
di risparmio

* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di febbraio (in grassetto) e novembre.

Le aspettative sull'andamento della disoccupazione nel prossimo anno subiscono contenute variazioni. Si osserva un lieve aumento della quota di intervistati che temono un incremento della disoccupazione (+6,7%), accompagnato da una diminuzione di chi non prevede variazioni significative (56,0% rispetto al 63,0% di novembre). La percentuale di chi prevede una riduzione della disoccupazione rimane invece quasi invariata (13,7%).

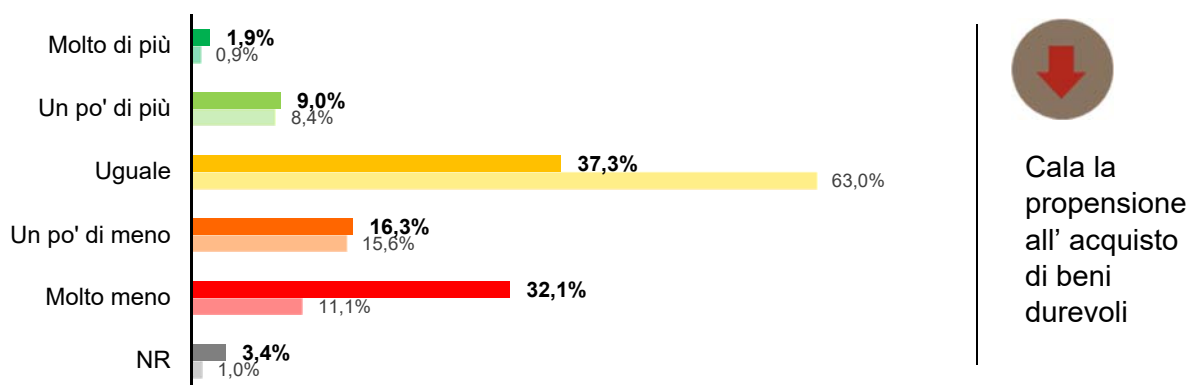
A suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, il numero dei disoccupati in provincia di Trento*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di febbraio (in grassetto) e novembre.

Con riferimento all'acquisto di beni durevoli, si osserva un netto cambiamento di orientamento tra i consumatori trentini. Quasi un terzo del campione (32,1%) dichiara di voler spendere molto meno rispetto ai dodici mesi precedenti, in forte aumento rispetto all'11,1% rilevato nella precedente indagine. Di conseguenza, diminuisce significativamente la quota di chi prevede di mantenere invariati i livelli di spesa, a favore di scelte più orientate al risparmio e alla cautela.

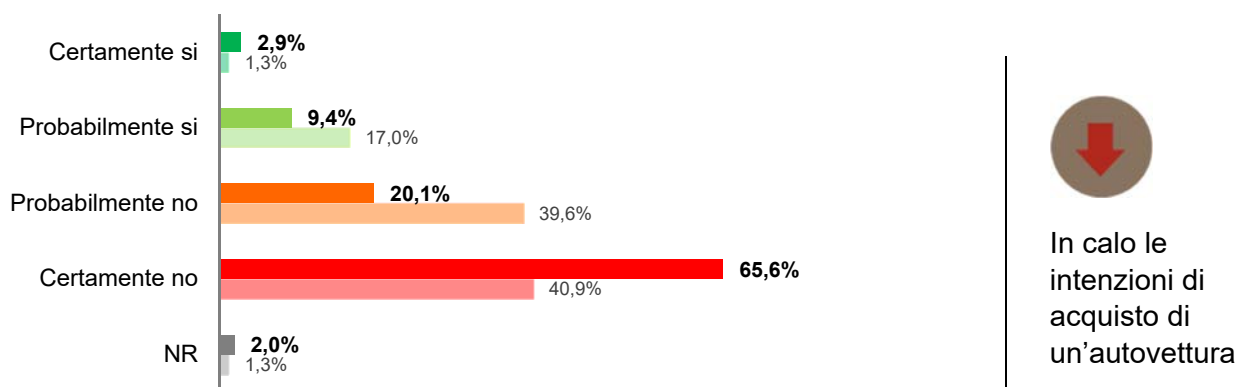
Nel corso dei prossimi 12 mesi ha intenzione di spendere, in rapporto ai 12 mesi passati, per l'acquisto di elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili*:



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di febbraio (in grassetto) e novembre.

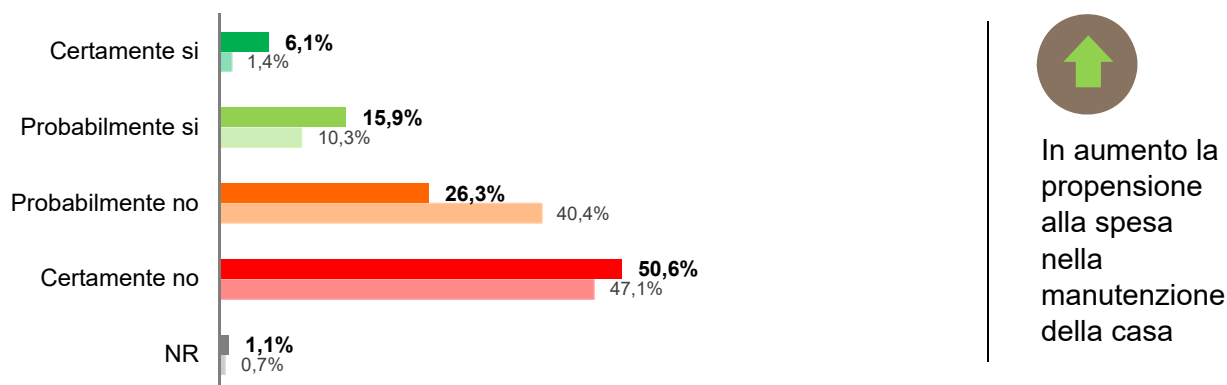
Tra le spese di maggiore entità, oltre il 65% degli intervistati dichiara di non voler acquistare un'automobile nei prossimi dodici mesi, una quota in deciso aumento rispetto alla precedente rilevazione (+24,7%). Si registra invece un cambiamento di atteggiamento per quanto riguarda gli investimenti nella casa: rispetto alla rilevazione di novembre 2025, cresce infatti di dieci punti la percentuale di chi sceglie di effettuare interventi di manutenzione o miglioramento dell'abitazione. Resta tuttavia stabile la quota di chi, con certezza, non intende sostenere spese per la casa, che, come a novembre, comprende circa la metà degli intervistati.

Lei o un membro del suo nucleo familiare ha intenzione di acquistare un'autovettura nei prossimi 12 mesi?*



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di febbraio (in grassetto) e novembre.

Lei o un membro del suo nucleo familiare ha intenzione di spendere somme rilevanti per la manutenzione o il miglioramento di un'abitazione nei prossimi 12 mesi?*



* il grafico riporta la distribuzione percentuale delle risposte relative alle rilevazioni di febbraio (in grassetto) e novembre.



NOTA METODOLOGICA

L'indagine prevede quattro sessioni di rilevazione che sono condotte nei mesi di febbraio, maggio, settembre e novembre. La metodologia è conforme a quella stabilita dalla Commissione europea per i sondaggi sul clima di fiducia dei consumatori, permettendo così il raffronto dei dati riferiti alla Provincia di Trento con quelli nazionali e internazionali. Il campione statistico è composto da **700 unità-interviste** ed è rappresentativo della popolazione trentina per quattro fasce d'età (18-29 anni, 30-49 anni, 50-64 anni, oltre i 65 anni), genere e comune di residenza.

Il programma e la redazione dell'indagine sono a cura dell'Ufficio Studi e ricerche, mentre le interviste sono condotte da [Sigma Consulting](#) con la tecnica mista C.A.T.I. e C.A.W.I. utilizzando un questionario composto da n. 12 quesiti di tipo qualitativo articolati in forma chiusa con massimo cinque modalità di risposta, che esprimono il passaggio graduale da un giudizio positivo, a uno neutro e, quindi, a uno negativo, con l'aggiuntiva opzione "non so".

La somministrazione dei questionari è stata effettuata nel periodo compreso tra il **12 e il 28 febbraio 2026**.